



COMUNE DI GERMIGNAGA

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2019/2021

SEZIONE STRATEGICA

AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI SVILUPPO ECONOMICO

Quadro informativo

Secondo le ultime stime la Lombardia ha chiuso il 2017 con una crescita del PIL del +1,8%, con un aumento su base quadriennale del 5,1%. Lo scenario per l'economia lombarda si basa sulle informazioni più recenti disponibili a livello nazionale e regionale. In particolare, si è considerato il Rapporto Lombardia 2017 elaborato da Èupolis Lombardia, che osserva come nell'ultimo decennio la crescita in Italia sia stata pressoché nulla e il PIL pro capite non abbia ancora recuperato il livello pre-crisi. In Lombardia (e soprattutto a Milano) i livelli di PIL pro capite sono decisamente più elevati rispetto al dato nazionale, tuttavia in termini di crescita la situazione presenta aspetti critici.

Lo scenario macroeconomico

La crescita del PIL italiano durante il 2017 è stata nuovamente rivista al rialzo, attestandosi nelle stime attuali sull'1,4%. Sulla rettifica hanno inciso vari fattori: non solo l'effetto puramente statistico legato alle revisioni effettuate da ISTAT nei dati di contabilità trimestrale, ma anche un quadro internazionale che va rafforzandosi progressivamente e una domanda interna che continua a riacquistare vigore. Per quanto riguarda il quadro esogeno, si conferma con un'intensità anche maggiore di quella stimata tre mesi fa il consolidamento della crescita a livello mondiale. Il ruolo di traino è svolto dalla Cina, ma anche l'UEM è caratterizzata da un'accelerazione e alcune economie emergenti come Brasile e Russia mostrano segnali di recupero. Nel 2018 per l'economia italiana si prevede un rallentamento di due decimi di punto, a fronte però un maggiore impegno sul fronte del risanamento fiscale. Un'ulteriore lieve decelerazione è attesa per il biennio seguente. Oltre alle varie tensioni geopolitiche mondiali fonte di instabilità (Corea del Nord, Medio Oriente, Brexit), anche le elezioni politiche fissate all'inizio di marzo rappresentano un motivo di incertezza per la situazione italiana. Nell'anno in corso l'economia italiana dovrebbe rallentare di un decimo di punto per una minore vivacità delle esportazioni. Per il biennio successivo è attesa un'ulteriore decelerazione. Mentre l'uscita dalla recessione del 2012-2013 era stata guidata dalla spesa delle famiglie, sostenuta dalla politica di bilancio e riguardante in particolare modo l'acquisto di mezzi di trasporto, dal 2017 la ripresa si è estesa tra i vari comparti industriali, allargandosi ai servizi, in particolare modo al turismo. La crescita degli investimenti in beni strumentali ha accelerato, grazie alla componente in macchinari ed attrezzature, sostenuti a loro volta dagli incentivi fiscali. Nel 2018 dovrebbero accelerare ulteriormente, alla luce di un quadro più favorevole che potrebbe stimolare un più intenso ricorso agli incentivi fiscali ed in particolare a quelli riguardanti gli ammortamenti, prorogati dalla legge di bilancio con alcune variazioni e previsti venir meno dal 2019.

Lo scenario regionale

Nel 2017 solo le ripartizioni settentrionali hanno ottenuto risultati migliori di quello nazionale: a fronte di una crescita dell'1,6% in Italia, il Nord Ovest è aumentato dell'1,7%, appena un

decimo di punto in meno del Nord Est (1,8%). Sia il Centro (1,4%) che il Mezzogiorno (1,3%) crescono meno dell'Italia in complesso. Il lieve rallentamento previsto quest'anno a livello nazionale coinvolgerà solo le ripartizioni centro-meridionali, mentre il Nord Ovest ed il Nord Est dovrebbero mantenere la crescita sperimentata nel 2017. Nel biennio 2019-2020 si assisterà ad una decelerazione diffusa su tutto il territorio, che manterrà inalterato il posizionamento delle singole aree, ma che vedrà riassorbirsi, seppure modestamente, il gap di crescita tra Nord e CentroSud. Come nel 2016-2017, anche nel periodo 2018-2020 la Lombardia conferma una performance migliore di quella del Nord Ovest oltre che di quella nazionale.

TREND STORICO DEL TASSO DI CRESCITA ECONOMICA

TASSO CRESCITA ECONOMICA	2014	2015	2016	2017	2018	2019 STIMA
STIMA NAZIONALE	- 0,30%	0,80 %	0,80 %	1,5 %	1,3%	1,1 %
STIMA REGIONALE	- 0,90 %	1,20 %	1,00 %	1,8 %	1,7%	1,6 %

b) ECONOMIA INSEDIATA

Scenario Provinciale

A livello provinciale l'ISTAT stima che gli occupati nel 2017 siano stati in media 388 mila di cui 128 mila appartenenti all'industria in senso stretto. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5% rispetto all'8,2% rilevato nel 2016. Anche le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni hanno registrato un trend in discesa nel corso del 2017: sono state complessivamente autorizzate 6.463.767 ore nel comparto industria, in riduzione del 45,9% rispetto al 2016. In diminuzione sia le ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (3.862.763 ore, -11,8% rispetto al 2016), sia Straordinaria (2.552.466 ore, -65,7% rispetto al 2016), sia in deroga (48.538 ore, -57,9% rispetto al 2016). Queste dinamiche hanno portato, nel complesso, ad un ritorno ai livelli di ore di Cassa Integrazione Guadagni registrate nel 2007, prima della crisi.

La provincia di Varese si conferma caratterizzata da una forte vocazione all'imprenditoria e al manifatturiero. L'industria in senso stretto, che nel Varesotto è composta principalmente da imprese manifatturiere, genera oltre il 30% del valore aggiunto e impiega il 33% degli occupati. Nella provincia di Varese si registrano 7,3 imprese attive manifatturiere per km², mentre la densità delle imprese manifatturiere risulta pari a 4 in Lombardia e 1,6 in Italia. A livello congiunturale, il 2017 ha visto un'apertura d'anno positiva per l'industria varesina con aumenti dei livelli produttivi in tutti i settori. Questo segnale positivo si è mantenuto durante il corso del 2017 e 2018, sebbene con andamenti un po' altalenanti nella fase centrale dell'anno, in particolare per i settori che risentono maggiormente di fenomeni stagionali.

Scenario Locale

Tra il XIX e il XX secolo Germignaga è stata una città fortemente industrializzata, in particolare nel settore tessile, dove hanno lavorato centinaia di persone. Punto di riferimento è stato lo stabilimento Huber, costruito nel 1839, che assieme ad altre fabbriche ha costituito un polo industriale di prim'ordine. Dopo la seconda guerra mondiale i grandi complessi industriali sono stati smantellati. Attualmente l'economia si basa sulle piccole imprese del territorio e sul settore turistico. Sul versante produttivo, tuttavia, si sono riscontrate nel corso dell'anno 2017 due chiusure aziendali che hanno portato alla perdita di una cinquantina di posti di lavoro. Resta fortissimo il frontalierato, cioè la presenza di lavoratori italiani che si recano giornalmente nella vicina Svizzera per lavoro.

Di seguito vengono riportati i caratteri generali dell'economia insediata, il numero e la dimensione degli insediamenti produttivi, la situazione occupazionale e il tasso di disoccupazione, aggiornati al 2018.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PROVINCIALI

TIPOLOGIA	2013	2014	2015	2016	2017	2018
IMPRESE REGISTRATE	71412	70661	70761	71161	70391	69867
IMPRESE ATTIVE	64158	n.d.	61909	62036	61534	60800
IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE	22489	22215	22547	24253	DATO NON DISP.	DATO NON DISP.

ELABORAZIONE C.C.I.A.A.

LIVELLI OCCUPAZIONALI PROVINCIALI

TIPOLOGIA	2013	2014	2015	2016	2017	2018
OCCUPATI	369000	375000	369000	377000	414000	411000
TASSO ATTIVITA' (15-64)	69,7	70,6	70,1	71,2	72,40	72,16
TASSO OCCUPAZIONE (15-64)	63,7	64,6	63,70	65,3	67,61	67,79
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,5	8,3	9,00	8,2	6,50	5,92

DATI ISTAT

c) POPOLAZIONE

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Al 31 dicembre	3.885	3.857	3.880	3.886.	3928	3952

TABSeS_10050

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2014	2015	2016	2017
Nati	32	25	25	30
Morti	41	31	27	40
SALDO NATURALE	- 9	-6	-2	-10
Iscritti	229	215	239	252
Cancellati	248	186	231	200
SALDO MIGRATORIO	19	29	8	52
TOTALE POPOLAZIONE	3857	3880	3.886	3928

TABSeS_10060

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2013	2014	2015	2016	2017
MASCHI	1879	1858	1876	1867	1883
FEMMINE	2006	1999	2004	2019	2045
TOTALE	3885	3857	3880	3886	3928

TABSeS_10070

DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2015	2016	2017
MASCHI	102	120	126
FEMMINE	113	119	126
TOTALE	225	239	252
% sul totale	5,79	6,15	6,41

TABSeS_10080

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2015	2016	2017
0 – 19	691	666	704
20 – 34	652	653	628
35 – 54	1182	1183	1192
55 – 74	942	928	954
75 E OLTRE	431	456	450
TOTALE	3880	3886	3928

TABSeS_10090

2) PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

a) CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale. Questo resta comunque elevato, determinando l'esigenza di una sua analisi, al fine di individuare delle possibilità di valorizzazione e alienazione che consentano il finanziamento di nuove opere.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente, anche in considerazione delle possibili evoluzioni relative al ristorno della tassazione dei lavoratori frontalieri. Sono state

analizzate le tariffe di tutti i servizi al fine di valutare il mantenimento degli stessi importi per non penalizzare ulteriormente i contribuenti. Dal 2017 è stata inoltre aperto uno sportello tributario di assistenza al pubblico e avviata una massiccia attività di accertamento e recupero coattivo dell'evasione tributaria.

Per quanto riguarda la capacità tributaria propria, in presenza di variazioni del quadro normativo che permettano una maggiore leva fiscale, l'Amministrazione ritiene possibile nel prossimo futuro un adeguamento al sistema delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, sia per garantire maggiore progressività, sia per aumentare il gettito e finanziare la spesa corrente.

Con l'assunzione di provvedimenti mirati e strategici si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo quanto meno gli stessi livelli dei servizi e, ove possibile, prevedendo miglioramenti e istituzione di nuovi, soprattutto per il settore sociale, senza tralasciare nuove proposte per iniziative in campo culturale e turistico.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE SECONDA

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'art. 13 - comma 1 - del D. Lgs. 267/2000 "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze"

Inoltre, ai sensi dell'art. 112 - comma 1 - sempre del D. Lgs. 267/2000 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

Ciò premesso si elencano di seguito i principali servizi pubblici erogati dal Comune di Germignaga alla collettività, in forma diretta e in forma indiretta cioè erogati tramite società partecipate:

a) SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA				
	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	83%	77,67%	76,00%	77,51%	88,00%
Impianti sportivi	100%	87,09%	97,00%	81,52%	77,00%
Servizio mensa scolastica	100%	100%	99,00%	100,00%	100,00%
Servizio trasporto alunni	21%	14,59%	16,00%	13,42%	16,00%
Corsi extra-scolastici	100%	-	-		

b) SERVIZI GESTITI IN FORMA INDIRETTA TRAMITE ENTI STRUMENTALI

Servizio idrico integrato

ENTE STRUMENTALE Soc. partecipate	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	FATTURATO (valore della produzione)	DIPENDENTI	QUOTA POSSEDUTA
ASPEM	Multi-utility di Varese che dal 15 gennaio 2009 è entrata a far parte del Gruppo A2A. E' articolata in due società: ASPEM SpA controllata al 90% da A2A SpA, gestisce i servizi di igiene ambientale, distribuzione e vendita dell'acqua e distribuzione del gas naturale nel Comune di Varese e in altri Comuni delle province di Varese e Como. Varese Risorse SpA controllata al 100% da ASPEM SpA, svolge l'attività di teleriscaldamento urbano con cogenerazione di energia elettrica nella città di Varese.	38.254.108,00	275	0,003
ALFA S.r.l.	gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Varese – subentrata ad A.T.O.			quota capitale nominale di euro 136,37

SOCIETA' VERBANO SPA	Gestisce la parte del servizio idrico integrato nella parte riguardante la depurazione delle acque			

TABSeS_20020

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNITA' MONTANA

Servizi ecologici : gestione raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio è gestito in forma associata con la Comunità Montana Valli del Verbano che ha affidato l'appalto alla ditta Econord per conto di tutti i Comuni interessati.

Servizi Sociali

Anche questo servizio è gestito in forma associata con l'Ispe – istituzione per i servizi sociali della Comunità Montana Valli del Verbano. A decorrere da marzo 2018 è stata avviata una convenzione con il comune di Laveno Mombello relativa alla presenza per 8 ore settimanali del Responsabile Servizi alla Persona e Cultura

Servizio Suap

Lo sportello per le attività produttive e commerciali è gestito in convenzione con la Comunità Montana

Inoltre vengono gestiti in convenzione anche i seguenti servizi:

- Servizio canile
- Servizio protezione Civile, a livello di coordinamento sovracomunale.

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) POLITICA FISCALE

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

In considerazione del fatto che l'ente è inserito in un progetto sperimentale sulla rilevazione della quantità di rifiuti prodotti volto a ridurre la quantità di rifiuti solidi indifferenziati e aumentare la raccolta differenziata, è presumibile che nel corso dei prossimi anni si possano verificare da una parte, una riduzione del costo del servizio; dall'altra l'applicabilità di un sistema di tariffazione puntuale legata all'effettiva produzione di rifiuti. Tali scelte dipenderanno non solo dalle politiche dell'Ente ma anche dalle decisioni assunte nell'ente comunitario che gestisce in forma associata il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il gettito dei tributi citati è previsto stabile per quanto concerne IMU e TASI.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento e all'assunzione di una nuova unità di lavoro presso l'ufficio tributi e finanziario.

L'Ente continuerà a svolgere le attività connesse alla gestione dei tributi mediante il supporto di ditta esterna. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi.

ALIQUEUTE E INTROITI IMU

Ai sensi dell'art. 1 commi 707-708 della L. 147/2013, a decorrere dall'anno 2015 non è più dovuta l'IMU relativa all'abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata e la detrazione di imposta e l'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011:

- 9,80 per mille aliquota ordinaria per gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze - comprese le aree edificabili;
- 5 per mille aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'importo in entrata per IMU 2019 e per gli esercizi seguenti, sulla base del gettito stimato dal MT Tributi, verrà iscritto in Bilancio per i seguenti importi:

	2019	2020	2021
ENTRATA PREVISTA	852.620,00	852.620,00	852.620,00

TABSeS_20030

ALIQUEUTE E INTROITI TASI

A seguito della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità 2016 - commi da 10 a 28, 53 e 54, la TASI per le abitazioni principali non è dovuta, tranne che per le abitazioni considerate categorie di lusso (A/1, A/8 e A/9)

TARIFFE E INTROITI TARI

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario della Tassa Rifiuti (TARI) a decorrere dal 1.1.2019 e il Piano tariffario. Il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti di costi e determinare le tariffe di riferimento). Le tariffe sono state determinate sulla base del piano finanziario, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi e variabili.

La TARI si compone di una parte fissa ed una parte variabile.

- UTENZE DOMESTICHE

Per le utenze domestiche le tariffe della TARI, sono determinate in base al numero di occupanti e alla superficie dell'immobile.

Esempio: Abitazione di 100 mq con 4 persone residenti

$(100 \text{ mq} \times \text{Quota fissa} \times \text{Giorni}/365) + (\text{Quota variabile per persona} \times 4 \text{ componenti} \times \text{Giorni}/365)$

- UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche in base alla superficie dell'immobile ed alla tipologia di attività (categorie). Esempio: Negozio (Cat. 13) di mq 100

$(100 \times \text{Tariffa fissa unitaria della categoria 13} \times \text{Giorni}/365) + (100 \times \text{Tariffa variabile unitaria categoria 13} \times \text{Giorni}/365)$

DETRAZIONI DALL'IMPOSTA

E' prevista una riduzione del 20% per i cittadini che dimostrino di avere una Compostiera attiva e di aver frequentato uno dei corsi di compostaggio promossi dal comune. Ulteriori Informazioni sono contenute nella sezione Ambiente e Territorio/ Compostaggio Domestico. E' allo studio dell'Amministrazione una variante al regolamento Tari per quanto concerne agevolazioni alle utenze commerciali che donano eccedenze alimentari, nonché le agevolazioni previste per i cittadini AIRE.

Il versamento del tributo comunale TARI a decorrere dall'anno 2019 è stato fissato con le seguenti scadenze:

- 1° rata acconto 16 giugno
- 2° rata saldo 16 dicembre

	2019	2020	2021
ENTRATA PREVISTA	360.943,00	375.492,00	375.492,00

TABSeS_20050

ALIQUOTE E INTROITI IRPEF

Attualmente l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef applicata nel Comune di Germignaga, rispetto a quella applicata nei Comuni vicini è risultata essere una delle più basse; L'aliquota applicata dal comune è infatti pari allo 0,30%.

La legge di bilancio 2019 dà la possibilità di poter aumentare le aliquote dell'addizionale. L'amministrazione ha valutato di non toccare le aliquote per l'esercizio 2019, ipotizzando un eventuale ritocco per gli esercizi successivi, magari per scaglioni di reddito e con l'applicazione di una fascia esente, qualora si ravvisasse la necessità di aumentare le entrate correnti a seguito di eventuali riduzioni del Fondo Solidarietà Comunale.

Le entrate previste nel triennio 2019/2021 per addizionale Irpef, sono quindi le seguenti:

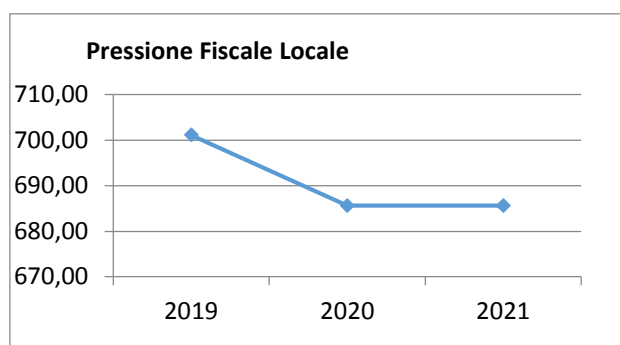
	2019	2020	2021
ENTRATA PREVISTA	112.000,00	150.000,00	150.000,00

TABSeS_20060

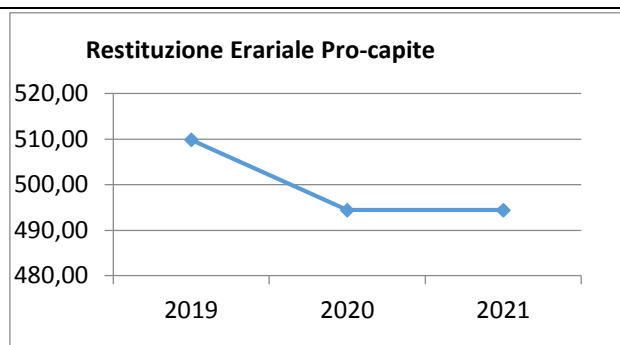
PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

E' un indicatore che consente di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto inserito in bilancio come Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€.701,16	€.685,66	€.685,66



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	€.509,86	€.494,42	€.494,42



b) POLITICA RELATIVA ALLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi, gli acquisti di beni, gli interessi sul debito.

Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze varie (gas, energia elettrica, telefonia) e le spese per le manutenzioni ordinarie. E' ferma intenzione dell'Amministrazione procedere a un'analisi approfondita di queste voci, al fine di pervenire a una razionalizzazione e un contenimento. Per quanto concerne le spese energetiche, sono stati effettuati nel corso del 2018 investimenti sull'edificio della Palestra comunale al fine di contenere i consumi e migliorare l'efficienza energetica. Si sta avviando inoltre il procedimento di indizione della gara per l'affidamento della gestione della rete di illuminazione pubblica, cui è connesso il progetto di riqualificazione.

Uno degli ambiti maggiormente impattanti sul versante della spesa corrente è il settore sociale. L'ente ha inteso potenziare il servizio affiancando a una maggiore presenza dell'assistente sociale (servizio svolto in gestione associata) la nomina di un responsabile che possa coordinare le scelte e seguire i procedimenti di affidamento; tale scelta permetterà di monitorare più puntualmente le situazioni di disagio ottimizzando il rapporto spesa/risultato, come pure di lavorare sulle economie di scala al fine di ottenere offerte più vantaggiose.

Sono state attivate le procedure previste dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi mediante il ricorso a piattaforme telematiche (SINTEL, MEPA) che porteranno anche nel lungo termine a considerevoli risparmi di spesa.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SPESA CORRENTE (impegni/ stanziamenti)	2.622.047,98	3.048.753,81	3.041.006,94	3.146.031,35	2.882.320,64	3.082.710,00	3.090.799,50	3.090.717,50

TABSeS_20080

c) GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

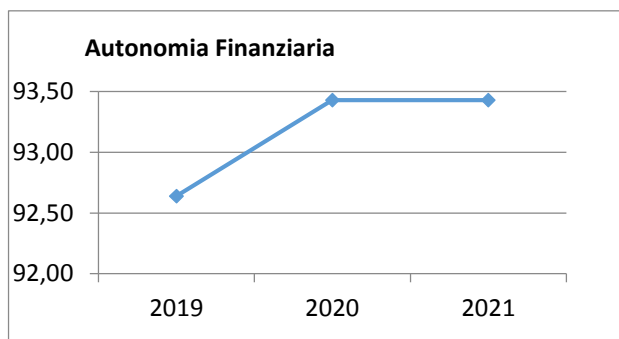
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

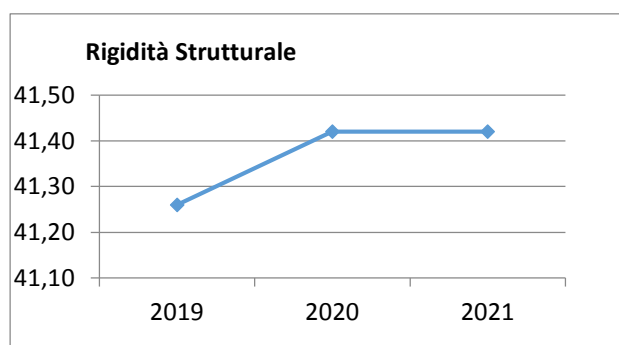
Autonomia Finanziaria	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	92,64 %	93,43 %	93,43 %



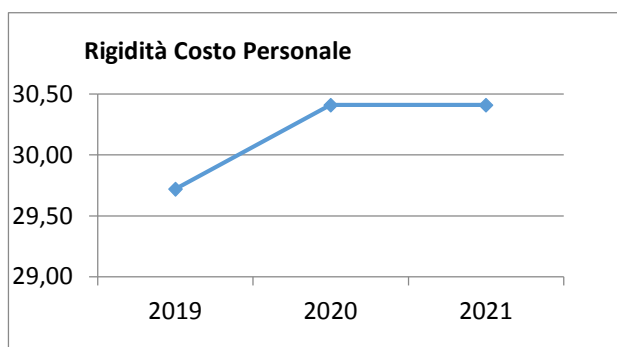
d) RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

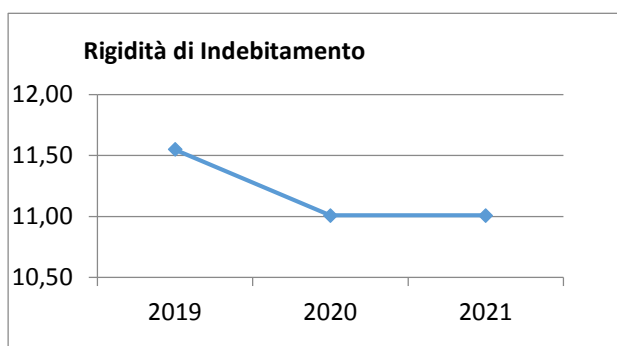
Rigidità strutturale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	41,26 %	41,42 %	41,42 %



Rigidità costo personale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Irap</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	29,72 %	30,41 %	30,41 %



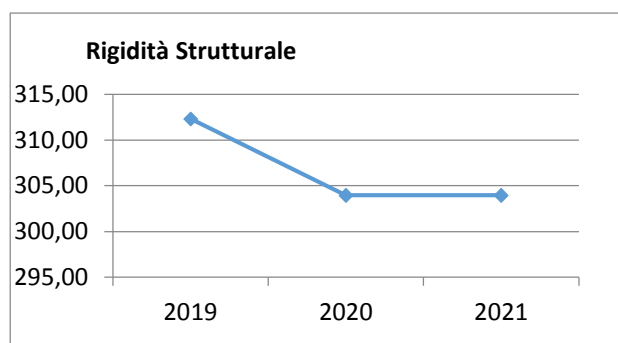
Rigidità indebitamento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	11,55 %	11,01 %	11,01 %



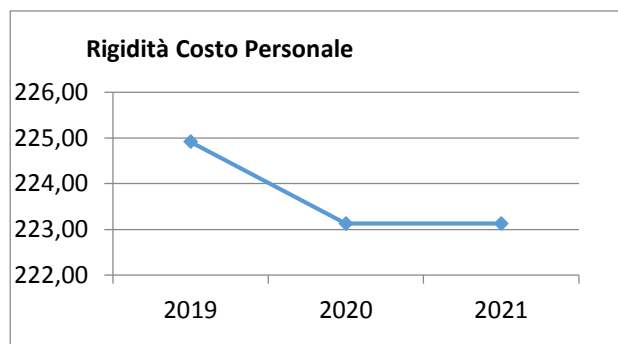
e) GRADO DI RIGIDITA'

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

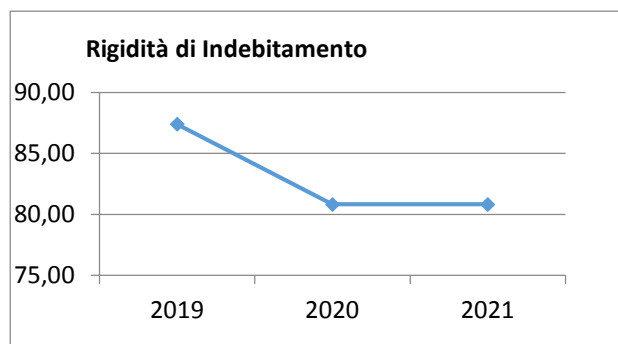
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	312,31 €	303,96 €	303,96



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u>			
<u>N abitanti</u>	224,92 €	223,13 €	223,13



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Rimborso mutui + interessi</u>			
<u>N.abitanti</u>	87,40 €	80,83 €	80,83



f) POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Attualmente l'Ente occupa n. 19 dipendenti ed un Segretario Comunale, a fronte di una pianta organica di 23. Nonostante il superamento, nel corso dell'anno 2016, delle limitazioni legate al riordino degli Enti Locali, in alcuni settori l'Ente sconta una situazione di sottodimensionamento alla quale viene fatto fronte mediante impiego di personale reclutato ai sensi Legge 110 comma 2 - D.Lgs 267/2000 per il settore edilizia privata. Tale incarico cesserà in automatico con la fine del mandato elettorale del 2019.

Con deliberazione G.C. n. 13 del 31/01/2019, in merito alla quale il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, è stato approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, dando atto delle cessazioni dal servizio intervenute, della capacità assunzionale dell'ente e della relativa approvazione del programma assunzionale per il triennio 2019/2021.

Al fine di poter dare attuazione al programma assunzionale proposto è stata rimodulata la pianta organica, dando atto che viene garantita la neutralità finanziaria dell'operazione in quanto nessun nuovo posto è stato creato, ma si sono attuati solo spostamenti di organico tra le varie aree.

Nel corso del 2018 è stata data attuazione a parte del programma assunzionale approvato in quanto si è proceduto all'assunzione per 3 anni a tempo determinato di un istruttore cat. C1 per il servizio Tributi e all'assunzione sempre a tempo determinato per tre anni di un Istruttore-Geometra - Cat. C1 - part time 30 ore; all'inizio dell'anno 2019 si è proceduto all'espletamento di una selezione per

la copertura di un posto di operaio generico Cat. B1 a tempo pieno e indeterminato per il settore manutenzione, a seguito del decesso avvenuto nel 2018 dell'operaio che svolgeva tale mansione. Tale nuova unità è stata assunta in servizio a far tempo dal 18 marzo 2019. Sempre nel 2019 si provvederà alla stabilizzazione del personale a tempo determinato dell'Ufficio tributi e all'indizione di una mobilità per la copertura di un posto di istruttore cat. C presso il settore Affari generali attualmente vacante. Su tutto il programma del fabbisogno e assunzionale è stato acquisito il parere favorevole del Revisore.

Per gli anni 2020 e 21 nessuna nuova assunzione è per ora prevista. Nel prossimo anno verrà effettuata la ricognizione del fabbisogno del personale e verrà approvato un nuovo piano in base alle esigenze ed alle capacità assunzionali del momento.

Il bilancio dell'Ente consente il reperimento delle risorse per il finanziamento delle nuove spese di personale sopra rappresentate. L'Ente confermerà nel bilancio del prossimo triennio le risorse per l'aggiornamento e la formazione professionale. Le risorse per la sicurezza degli ambienti di lavoro verranno mantenute agli standard attuali

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

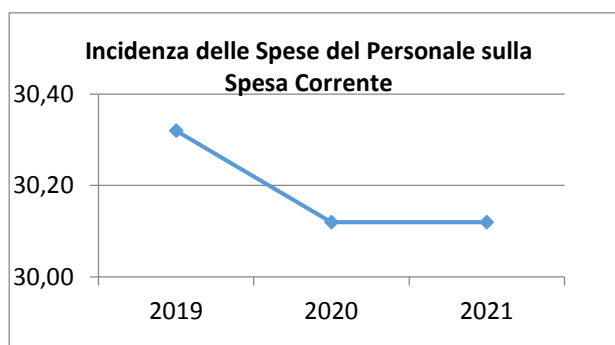
	2015	2016	2017	2018	2019
CAT. A	1	1	1	1	1
CAT. B	6	5	4	4	3
CAT. C	8	7	7	9	9
CAT. D	4	3	5	5	5
SEGRETARIO COMUNALE	0	1	1	1	1
TOTALE	19	17	18	20	19

TABSeS_20090

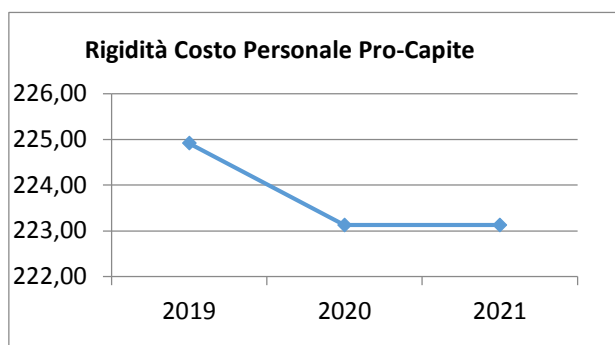
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

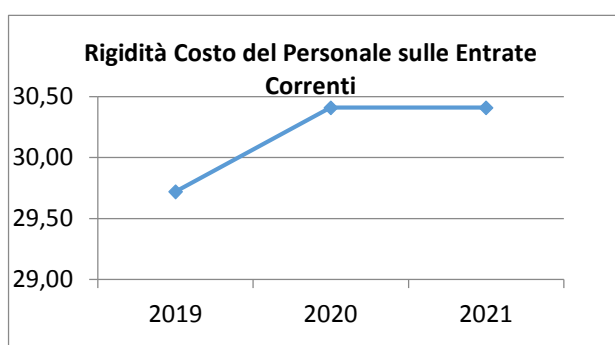
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u>			
<u>Spese correnti</u>	30,32 %	30,12 %	30,12 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u>			
<u>N abitanti</u>	224,92 €	223,13 €	223,13 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spesa personale + Irap</u>			
<u>Entrate correnti</u>	29,72 %	30,41 %	30,41 %



g) ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Gli obiettivi dell'Amministrazione, contenuti nel programma di mandato trovano articolazione nella Sezione operativa di questo DUP.

Più specificatamente, l'Amministrazione intende procedere a una riqualificazione della spesa corrente, cercando di attuare azioni mirate per un contenimento delle spese generali e amministrative. Anche nel corso di questo esercizio si si è provveduto ad una analisi della spesa corrente in generale, cercando di attuare eventuali tagli che potrebbero essere effettuati. Verranno rinnovati i contratti di concessione di vari immobili e strutture comunali provvedendo anche all'aggiornamento dei relativi canoni. E' stato inoltre approvato il Regolamento per l'utilizzo del Centro Polivalente "ex colonia elioterapica". Tali provvedimenti permetteranno di aumentare, almeno in parte, gli introiti per coprire le spese correnti e andare a compensare sempre più lo squilibrio di spesa corrente.

Al finanziamento delle spese si provvederà anche attraverso la lotta all'evasione tributaria con emissione di accertamenti e verrà posta in essere altresì la riscossione coattiva delle entrate sia tributarie che patrimoniali che è già stata affidata, tramite procedura Sintel, alla ditta Maggioli. A tale proposito infatti è stato potenziato l'Ufficio Tributi, con l'assunzione di una unità di personale addetto allo sportello utenti e per la gestione degli accertamenti tributari.

Il vigente PGT inoltre prevede tre P.I.I. (Programmi Integrati di Intervento) che permetteranno l'acquisizione di entrate da destinare alle spese di investimento. Tali entrate sono già state previste nel bilancio.

h) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, procedendo a una ricognizione del patrimonio complessivo per individuare delle potenzialità di alienazione o valorizzazione.

Nel corso degli anni, la politica di investimento dell'Ente ha mantenuto un buon livello patrimoniale, la cui consistenza, composizione ed evoluzione è rappresentata nella tabella sottostante. Del patrimonio dell'Ente fanno parte, oltre alle sedi di rappresentanza e degli uffici, anche n. 2 scuole, n.1 palestra, 2 centri polivalenti, n. 1 alloggio di edilizia popolare e convenzionata, n.1 asilo nido, n.1 polo culturale-biblioteca e diverse autorimesse.

Di particolare rilevanza, come già inserito nelle linee programmatiche di inizio mandato, è la cosiddetta area "Genova" collocata nella zona centrale del paese, acquisita alcuni anni or sono; nel corso del 2016 sono stati terminati i lavori per la realizzazione di nuovi posti auto ad uso pubblico. L'Amministrazione rivaluterà, inoltre, la destinazione individuata per l'area in fregio alla Via Stehli, in considerazione del fatto che le gare indette per la concessione di un'area di rifornimento carburanti sono andate deserte.

E' inoltre allo studio l'eventualità di posizionare nuovi parcometri per la sosta a pagamento all'interno del centro abitato.

Nel corso dell'anno 2015 è stato completato un intervento di recupero e sistemazione della Ex Colonia Elioterapica, attualmente in concessione dal demanio. Nel corso del 2016 l'Amministrazione ha presentato domanda di proroga per anni 40 della concessione esistente. Dal 2017 il centro è pienamente attivo e si è rilevata una buona percentuale di richieste di utilizzo. Tale utilizzo è stato regolamentato e la struttura viene utilizzata per manifestazioni, matrimoni, conferenze ed altri scopi.

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO (ultimo approvato)

CATEGORIA PATRIMONIALE	2013	2014	2015	2016	2017
BENI DEMANIALI	8.197.135,53	8.110.633,96	8.056.720,90	8.169.043,66	8.106.183,98
FABBRICATI	3719.722,99	3.552.996,09	3.352.428,47	3.264.947,80	3.563.339,23
TERRENI	555.786,08	530.073,56	435.334,39	336.408,90	107.077,78
TOTALE	12.472.644,60	12.193.703,61	11.844.483,76	11.770.400,36	11.776.600,99

TABSeS_20120

i) PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio; 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo e comunque a tutto il 2017 (ultimo consuntivo approvato)

Complessivamente, l'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO	SI	NO	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO	NO	NO	NO

3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche sono esplicitate nell'elenco annuale, riassunto nella sottostante tabella, che evidenzia anche le principali opere da realizzare. Le opere prese in considerazione sono quelle approvate con l'ultimo Piano Opere Pubbliche per il triennio 2019/2021

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PREVISTE PER L'ANNO 2019

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
REALIZZAZIONE NUOVI COLOMBARI E OSSARI CIMITERO COMUNALE - 1 LOTTO	150.000,00	Fondi propri e avanzo amm.zione
RIFACIMENTO MANTO SINTETICO CAMPO SPORTIVO VIA AI RONCHI	170.000,00	Fondi propri
TOTALE	320.000,00	

TABSeS_20160

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PREVISTE PER L'ANNO 2020

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
REALIZZAZIONE NUOVI COLOMBARI E OSSARI CIMITERO COMUNALE - 2 LOTTO	150.000,00	Fondi propri
REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA CAZZANE	150.000,00	Fondi propri
REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO PER SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE VIA BODMER-2 LOTTO	120.000,00	Fondi propri
TOTALE	420.000,00	

TABSeS_20170

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PREVISTE PER L'ANNO 2021

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
COMPLETAMENTO PAVIMENTAZIONE FONDO TORRENTE SAN GIOVANNI	190.000,00	Fondi propri
RIFACIMENTO FACCIATE CIMITERO COMUNALE FRONTE LATO VIA AI RONCHI	110.000,00	Fondi Propri
TOTALE	300.000,00	

POLITICA FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Come sopra rappresentato, l'ente soddisfa il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti. Per il 2019 non ci sono mutui in estinzione.

Gli altri investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante applicazione di quota di avanzo di amministrazione vincolato per investimenti e con entrate derivanti dal Fondo Ristorno Frontalieri.

La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie, e ai rispettivi costi finanziari.

FINANZIAMENTO DELLE OPERE PREVISTE NEL TRIENNIO CONSIDERATO

	2019	2020	2021
entrate avente destinazione vincolata per legge - avanzo di amministrazione	66.730,00		
risorse proprie	253.270,00	420.000,00	300.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI			
TOTALE	320.000,00	420.000,00	300.000,00

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Come già rappresentato, l'Ente si trova in una contingente situazione di elevato indebitamento, a seguito delle politiche intraprese negli anni precedenti. Ciò riduce notevolmente la propria capacità di finanziare nuove opere con il ricorso all'accensione di nuovi mutui. Anche nel corso del precedente esercizio 2018 è stata valutata la possibilità di una eventuale estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP. mediante applicazione dell'avanzo al fine di alleggerire le quote di ammortamento inserite in bilancio, ma tale valutazione non ha dato risultati favorevoli in termini di convenienza economico-finanziaria e l'amministrazione ha quindi rinunciato all'attuazione dell'operazione.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE TERZA

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Sulla base del programma di mandato presentato con le liste elettorali e delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale, l'Amministrazione ha individuato ed esplicitato alcuni obiettivi strategici di massima.

Di seguito vengono proposte alcune formulazioni di Obiettivi strategici, per il triennio 2018/2020.

OBIETTIVO STRATEGICO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	Aumentare l'efficienza della macchina comunale e favorire la valorizzazione delle risorse interne	Esplicitazione delle attività che si intendono avviare per razionalizzare l'azione amministrativa, accrescere l'efficienza e l'efficacia dei servizi, valorizzare e integrare le risorse umane interne Aggiornamenti annuali del Piano fabbisogno personale e capacità assunzionali.
	Promuovere lo sviluppo economico del territorio mediante il potenziamento dell'attrattività turistico-culturale	Esplicitazione del programma di attività per il settore turistico, per il settore culturale; accordi e programmi da attuare con gli operatori privati; finanziamenti da attivare
	Favorire una mobilità cittadina efficiente, ecologica, sostenibile	Esplicitazione del programma di attività per migliorare la mobilità privata cittadina; attività per il potenziamento del trasporto pubblico; ampliamento aree di parcheggio al fine di favorire gli spostamenti pedonali.
	Armonizzazione di bilancio	Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali Recupero entrate tributarie patrimoniali Sperimentazione nuovi sistemi di recupero (coattiva) Analisi potenzialità nuove entrate Istituzione servizio Pago PA Studio, analisi e rettifiche al vigente regolamenti dei tributi (IUC) Ampliare e aggiornare gli strumenti di entrata (fund raising, sponsorizzazioni, partnership..) Avviamento progetto transizione digitale
	Patrimonio comunale	Interventi nelle scuole e negli uffici comunali per garantire le condizioni di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche.
	Efficienza energetica e promozione dell'uso di risorse sostenibili.	Interventi volti al contenimento dei consumi e alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale; utilizzo di fonti di energia rinnovabile- avvio progetto illuminazione pubblica
	Favorire una digitalizzazione dei documenti ed una progressiva eliminazione della carta	Avviare un programma di ristrutturazione degli archivi comunali con digitalizzazione dei documenti e al tempo stesso ridurre la fornitura di documenti cartacei e implementare la reperibilità degli stessi attraverso il sito internet del Comune.

TABSeS_30010